

N O R M E

Del Centro Cattolico Cinematografico
per la valutazione morale dei filmi

Approvate dalla Commissione Cardinalizia per l'A.C.I.

I) Pellicole escluse per tutti (E).

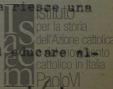
Devono escludersi per tutti le pellicole che:

- a) contengono e giustificano, almeno implicitamente, errori dogmatici e colpe morali, come il divorzio, il duello, il suicidio, l'infanticidio, la maternità illegittima, l'entansia, ecc.
- b) mettono in cattiva luce, seppure non deridono, persone, istituzioni, cerimonie, e cose sacre e religiose;
- c) accreditano principi antisociali, o comunque dannosi alla civile convivenza;
- d) contengono scene immorali gravemente provocanti - come scene di seduzione prolungate e suggestive - oppure nudità complete o quasi, anche se presentate in silhouette, oppure danze che eccitano passioni e mettono in rilievo movimenti indecenti, ecc.;

II) Pellicole escluse per i giovani (D).

Devono escludersi per i giovani, e a fortiori per i ragazzi, oltre quelle sopra elencate, anche le pellicole che:

- a) contengono scene comunque capaci di eccitare i sensi, come baci e abbracci prolungati e sensuali; scene, riviste e balli in abiti succinti, come quelli di locali notturni; nudità che non siano in uso in luoghi frequentati dal pubblico; scene di svestimento; motti salaci, frasi a doppio senso, ecc.;
- b) contengono drammi gialli e polizieschi, dove il delitto è messo in luce favorevole, oppure s'insegna l'arte del delitto (furto, rapina, assassini, ecc.) per cui la pellicola riesce una scuola di delinquenza;
- c) contengono scene brutali e violente, atte ad



lo spirito della violenza;

d) indeboliscono comunque il principio dell'autorità pater-
terna e materna.

III) Pellicole visibili per tutti in sala pubblica (C).

a) quelle che sono scevre dei difetti sopra elencati;

b) quelle che non contengono scene d'amore gravemente pro-
vocanti, come baci e abbracci lascivi, ecc.;

c) quelle che, rappresentando drammi gialli e polizieschi,
non mettono in luce favorevole il delitto, non ne insegnano
l'arte, nè contengono scene eccessive di violenza e di bruta-
lità, ecc..

IV) Pellicole ammesse in sale parrocchiali (B).

a) in generale quelle che sono almeno innocue dal punto
di vista religioso e morale, e perciò escludono tutti i difet-
ti sopra elencati; e inoltre, sia nella trama che nella scena,
non contengono elementi che possano giustificare l'amore impu-
ro e il concetto pagano della vita;

b) quelle che rappresentano scene d'amore ma in forma cor-
retta, nudità non indecenti, e in uso comunemente; non quindi
le nudità che sono di norma usate in ambienti particolari (abi-
ti femminili da sera, costumi balneari, certi costumi ginnici,
ecc.);

c) quelle di cui sopra al N. III c);

V) Pellicole ammesse negli Istituti Educativi (A).

a) quelle che sono positivamente buone, ossia educative;

b) quelle che sono negativamente buone in modo assoluto;
quindi innocue anche per ragazzi innocenti e non abituati al
cinema, escludendo ogni scena che possa comunque eccitare i
sensi o favorire cattive passioni.

Queste pellicole vengono dichiarate consigliabili nell'elen-
co destinato al pubblico, sulla stampa cattolica.